



Comune di Maracalagonis Città Metropolitana di Cagliari

Il Revisore Unico

Parere n°2 del 24 Febbraio 2020

L'anno 2020, il giorno ventiquattro del mese di febbraio, il sottoscritto Aldo Cadau, Revisore dei Conti del Comune di Maracalagonis (CA), nominato per il triennio 2019/2021 con delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 09 luglio 2019, si è riunito ai sensi dell'art. 234 e ss del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Il Revisore procede all'esame della proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 05.02.2020 avente ad oggetto: **“Art. 194 comma 1 lett. A) del D.Lgs. 18/08/20, n. 267- Riconoscimento di legittimità di Debiti fuori Bilancio servizio amministrativo contabile sentenze tributarie”**

Il Revisore Unico procede all'esame:

- della documentazione inerente la proposta di delibera di Consiglio Comunale di cui sopra e dei relativi allegati, per svolgere l'attività di controllo e verifica in merito al riconoscimento ex art. 194, D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 di un debito fuori bilancio per complessivi **euro 5.871,07**.

Per detto debito è stata individuata adeguata copertura finanziaria nel bilancio 2020 e imputazione di spesa sul capitolo 1210 art. 1 "Liti, Arbitraggi, Risarcimenti – Prestazioni di Servizi Generali".

Il Collegio dei Revisori, acquisita preliminarmente la documentazione dal Responsabile del Servizio Amministrativo Contabile e richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 9, del D.Lgs. n. 267/00, il quale prevede che l'Organo di revisione esprima un parere sulle proposte di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio e transazioni.

ANALIZZATO

- la relazione del Responsabile del Servizio Amministrativo Contabile, allegata alla delibera in oggetto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), redatta in conformità a quanto previsto nella circolare del Ministero dell'Interno F.L. n.28/97 del 14.11.1997, nella quale attesta il riconoscimento ex art. 194, D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 di un debito fuori bilancio per complessivi euro 5.871,07 relativo alla rifusione delle spese di giudizio nei confronti dei sigg. Lilliu Egidio Enrico ed Isabella;
- la sentenza della Commissione Tributaria Regionale n. 615/2019 allegata alla delibera in oggetto per farne parte integrante e sostanziale (allegato B) con la quale, la Commissione Tributaria Regionale, confermando la sentenza appellante ha formulato il seguente dispositivo: "la Commissione Tributaria Regionale della Sardegna, dichiara inammissibile l'appello del Comune di Maracalagonis e, per l'effetto, conferma della sentenza impugnata; condanna, inoltre, parte soccombente alla refusione delle spese di lite che liquida in euro 4.000,00 oltre accessori di legge se dovuti; manda infine alla Corte dei Conti, Procura Regionale, presso la Sezione giurisdizionale della Sardegna";
- che l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto si è conclusa favorevolmente e ritenuto di poter attestare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

VISTO

- che tale fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 194, comma 1, lett. A) del D.Lgs. n.267/2000, come sopra indicato;

- che il debito concretizza i requisiti della certezza, della liquidità e dell'esigibilità, in quanto viene determinato l'esatto ammontare.

RITENUTO

opportuno procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lett. A), per un importo complessivo lordo di **5.871,07 (cinquemilaottocentosettantuno/07)**, (€ 4.000,00 + oneri accessori come da dispositivo della sentenza).

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PREMESSO

- che l'art. 194, comma 1, lett. A) del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 267/2000, stabilisce che, con deliberazione consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e comunque almeno una volta all'anno il Consiglio Comunale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- per le "sentenze esecutive" (fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del d.Lgs. n. 267/2000) il riconoscimento avviene fatto salvo ed impregiudicato il diritto di impugnare le sentenze stesse;
- che il Ministero dell'Interno, con Circolare 20 settembre 1993 n.F.L.21/1993 ha definito il debito fuori bilancio come *"un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di danaro che grava sull'ente (.....) assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli Enti Locali"*;
- le "finalità e postulati dei principi contabili degli Enti Locali" nel testo approvato il 12 Marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno che nel principio contabile n.2 "Gestione nel sistema del Bilancio" con riferimento ai debiti fuori bilancio, ed in particolare a quelli derivanti da sentenza, enuncia che : *"il debito fuori bilancio è costituito da obbligazioni pecuniarie, relative al conseguimento di un fine pubblico, valide giuridicamente ma non perfezionate contabilmente, per cui il riconoscimento della sua legittimità, da parte del Consiglio, fa coincidere i due aspetti giuridico contabile in capo al soggetto che l'ha riconosciuto"* ed al

Principio 101 – Nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

- che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio spetta all'organo consiliare, che deve non solo e non tanto sanare una o più spese assunte senza impegno, quanto verificare che ciò non pregiudichi gli equilibri di bilancio;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 239 comma 1 lett.b) del D.Lgs. verrà acquisito il parere dei revisore dei conti sulla presente proposta, che, ai sensi di quanto previsto dal successivo comma 1-bis del precitato articolo deve contenere “un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori. L'organo consiliare è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione”;
- che l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003) ha disposto che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti. L'organo di revisione deve verificare che i provvedimenti di riconoscimento di debiti gli siano trasmessi nonché inviati alla competente procura della Corte dei Conti;
- che il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, modificando ed integrando il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ha previsto al Titolo II il rafforzamento dei controlli per le Provincie ed i Comuni ed in particolare l'art. 239, lettera b), punto 6, stabilisce il parere obbligatorio dell'organo di revisione alle proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

VISTO

- la deliberazione di Consiglio Comunale n° 73 del 27/12/2019, esecutiva ai termini di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2020/2022;
- la proposta del Responsabile del Servizio Amministrativo Contabile, formulata nel testo risultante dalla presente deliberazione;
- i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- il parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla conformità giuridico amministrativa della presente deliberazione;
- l'art. 194, comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante "riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 recante T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e ss.mm.ii.;
- che l'Ente intende provvedere al riconoscimento e finanziamento di detto debito fuori bilancio per complessivi 5.871,07 (cinquemilaottocentotantuno/07)

RITENUTO

che le "origini" del debito siano state abbondantemente sviscerate nei documenti di cui in antefatto rilasciati dal Responsabile di Settore,

ATTESTA

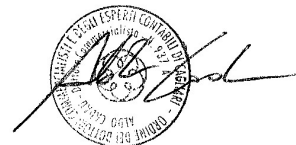
l'ammissibilità del riconoscimento del debito fuori bilancio secondo le tipologie di cui all'art. 194, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Esaurita la verifica, il Revisore formalizza il presente Verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come in appresso.

Del presente atto per opportuna conoscenza viene rilasciata copia all'Ente.

Il Revisore Unico

f.to dott. Aldo Cadau

A circular official stamp with a handwritten signature in black ink over it. The stamp contains the text "COMUNE DI SAN PIERRE CONFINO DI BRESCIA" around the perimeter and "ALDO CADAU" in the center. The signature is written in a cursive style across the stamp.